

Comitato di Coordinamento volontari "I Ragazzi della Palestra" di Portogruaro, costituito il 21 luglio 2015 tra: Associazione Migranti della Venezia Orientale onlus, Gruppo Portogruaro Solidale, ACAT, ANDOS, Don Marcello Labor, Caritas Diocesana, Centri culturali islamici Assalam, El Nour e Orizzonti, Centro per i Diritti del Malato, Cgil Venezia, Cisl Venezia, Comitato per la Pace, Croce Rossa Italiana, Coop sociale Ape, Coop sociale L'Arco, Limen Universalis, In Famiglia, Porto dei benandanti, MCE, Università della Terza Età.

Comunicato stampa

A distanza di circa due mesi dall'avvio dell'intervento umanitario coordinato a favore dei giovani stranieri ospitati nella palestra dell'Istituto Luzzatto di Portogruaro, riteniamo opportuno chiarire che:

gli obiettivi perseguiti dal Comitato sono:

- 1) garantire ai richiedenti asilo una permanenza nella palestra il più possibile positiva sotto il profilo umano e culturale ed un primo percorso di integrazione nella società locale.
 - 2) garantire ai cittadini di Portogruaro, italiani e immigrati, una tranquilla convivenza con questi ragazzi.
 - 3) rendere più rapido e meno problematico il trasferimento di queste persone verso alloggi privati ed il ritorno della palestra alle normali attività scolastiche.
- I volontari, aderenti alle 21 diverse associazioni costituenti il Comitato "I Ragazzi della Palestra", operano a titolo totalmente gratuito e sulla base delle proprie personali disponibilità di tempo e competenza.
 - Nello svolgimento dell'attività di assistenza (sussidiaria ed integrativa) si sono utilizzate risorse, economiche e materiali, frutto esclusivamente di donazioni volontarie di centinaia di persone, famiglie, associazioni e imprese. Nessun contributo economico è stato erogato da una qualsiasi parte pubblica.
 - Tutte le iniziative svolte dentro e fuori la palestra sono state comunicate in via preventiva e con congruo anticipo alla Prefettura di Venezia e al Sindaco di Portogruaro, oltre che alla Coop Solaris.

Inoltre, in relazione a quanto pubblicato da alcuni media o affermato da responsabili politici locali, si precisa inoltre che:

- le norme vigenti in materia di immigrazione e diritto di asilo prevedono che queste persone possano soggiornare e muoversi liberamente nel territorio italiano fino alla eventuale definitiva respinta, da parte degli organi competenti, della domanda di protezione internazionale. Non sono pertanto "clandestini";
- le loro condizioni di salute, accertate dai servizi di controllo sanitario al momento dello sbarco in Italia, dai medici della Croce Rossa Italiana a Portogruaro e dalla ASL 10 sono normali, salvo forme di stress fisico dovute all'attraversamento del Sahara, del Mediterraneo e, in alcuni, casi della Libia. Nessun caso di malattia infettiva è stato riscontrato;
- nessun richiedente asilo ha svolto alcuna forma di accattonaggio ne qualsiasi altro atto contrario alla legge;
- infondate (oltre che offensive) sono le affermazioni che accusano i volontari impegnati di essere disinteressati o indisponibili verso gli italiani poveri o in difficoltà: basta leggere l'elenco delle associazioni per le quali operano. Associazioni che, in alcuni casi, svolgono anche attività di sostegno allo sviluppo economico, di aiuto socio-sanitario e di assistenza umanitaria anche nei paesi poveri e dove sono in corso conflitti armati.
- l'azione del Comitato è estranea da qualsiasi interferenza partitica.

Il Comitato si riserva di pubblicare nelle prossime settimane un resoconto dettagliato dell'attività svolta.